

# IL PICCOLO *trova* SERATA

[trieste](#)

Sei in: [Home](#) > [Tempo Libero](#) > La “Rosita” di Lubitsch si svela al...

## La “Rosita” di Lubitsch si svela al mondo

Oggi pre-inaugurazione della Mostra con il capolavoro del muto protagonista Mary Pickford, ricostruito grazie al MoMa di *Roberto Pugliese*



29 agosto 2017



VENEZIA. La vocazione alla riscoperta e al rilancio del patrimonio cinematografico del passato, che è nel Dna della Biennale Cinema e della Mostra veneziana, ha trovato negli anni recenti nuovo slancio grazie all'impegno di Alberto Barbera.

Questa vocazione segna un nuovo capitolo nella 74° edizione della kermesse lidense (da domani al 9 settembre), che avrà una pre-inaugurazione stasera in Sala Darsena con la proiezione di “Rosita”, capolavoro del cinema muto realizzato nel 1923 da Ernst Lubitsch con protagonista Mary Pickford. Si tratta di un film fondamentale nella storia della settima arte precedente l'era del sonoro, e per svariati motivi. Innanzitutto si tratta del primo film girato a Hollywood dal tedesco Lubitsch, che in patria era già celebre come autore di film comici e in costume, e che negli Stati Uniti diverrà indiscusso maestro della commedia più arguta, con venature amare e spesso apertamente drammatiche; in secondo luogo si tratta dell'unico incontro tra Lubitsch e colei che in quegli anni era la “fidanzatina d'America”, co-fondatrice (insieme a Chaplin, Griffith e Douglas Fairbanks) della United Artists e stella femminile

indiscussa del firmamento di Hollywood, dove era approdata ancora bambina (con il vero nome di Gladys Louise Smith) dalla natia Toronto. Anzi, fu la stessa Pickford a invitare Lubitsch negli States, inizialmente con il progetto di un drammone elisabettiano, “Dorothy Vernon od Haddon Hall”, che Lubitsch rifiutò (la Pickford l’avrebbe interpretato un anno dopo con un altro regista), poi ripiegando su un’altra pittoresca storia melò di ambientazione esotica (in questo caso Spagna), tratta dalla pièce teatrale “Don César de Bazan” di Adolphe d’Ennery e Philippe Dumanoir, narrante l’improbabile e contrastata passione di un lascivo Re di Spagna (Holbrook Blinn) per la bella cantante di strada Rosita, la quale è in realtà innamorata di un bel nobiluomo (interpretato da George Walsh, fratello minore del regista Raoul che collaborò anche non accreditato alla regia).

Malgrado l’enorme successo della pellicola, “Rosita” non ebbe vita facile: innanzitutto perché la stessa Pickford ne chiese la distruzione di tutte le copie (eccezion fatta, chissà perché, per il quarto rullo), poi perché la censura fascista italiana la manomise cambiando il personaggio del Re in governatore e sopprimendo una minacciosa, ammonitrice didascalia finale. Una copia in nitrato venne però ritrovata negli anni ’60 in Unione Sovietica e rimpatriata grazie al Museum of Modern Art di New York; lo stesso MoMa è riuscito poi a ricostruire la pellicola partendo da un negativo di sicurezza, sulla base di una sceneggiatura integrale conservata all’Academy of Motion Pictures Arts and Sciences; basandosi su quelle didascalie e sui titoli rimasti nel quarto rullo superstite, si è così riusciti a recuperare questa pellicola leggendaria, ma severamente danneggiata, nella forma più vicina possibile alla prima edizione, realizzando con il supporto di The Film Foundation la nuova copia digitale restaurata in 4K che sarà presentata oggi in prima mondiale.

Ma un ulteriore motivo di attesa dell’evento risiede nella parte musicale. “Rosita” sarà infatti accompagnato dal vivo dalla **Mitteleuropa Orchestra** del Friuli, formazione ormai radicata a livello istituzionale non solo nella regione ma a livello nazionale e internazionale; la compagine eseguirà la partitura originale scritta all’epoca dall’americano Louis Ferdinand Gottschalk, autentico pioniere della musica per film, e ricostruita sugli spartiti recuperati alla Biblioteca del Congresso di Washington dalla musicologa Gillian Anderson (da non confondere ovviamente con l’omonima attrice di “X-Files”...), tra le più preparate e attive personalità specialistiche di questa branca, che dirigerà personalmente l’orchestra friulana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2017/08/29/news/la-rosita-di-lubitsch-si-svela-al-mondo-1.15787621>